

SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

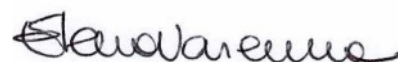
UAINOT

GIUSSANO



Carta dei servizi 2026

Emessa in data 24/03/2026 da Elena Varena



Il Servizio di formazione all'autonomia "UAINOT" (perché no?) è parte integrante del PROGETTO SOCIALE CASANOSTRA di Giussano.

Il **PROGETTO SOCIALE CASANOSTRA** nasce nel 2013 dalla collaborazione decennale tra **Cooperativa Solaris** e **Associazione Il Mosaico** che insieme hanno partecipato a un bando indetto dal comune di Giussano per la gestione sociale di un bene confiscato. L'obiettivo è quello di trasformare uno stabile confiscato alla criminalità organizzata in un progetto per una "casa nostra", nel senso di tutta una comunità, quindi da "COSA NOSTRA" a "CASANOSTRA" intesa come luogo fisico, come comunità e territorio, generatore di una nuova cultura.

Da luogo dei diritti violati a luogo di rinascita per chi ogni giorno lotta affinché gli vengano riconosciuti i più elementari diritti, libertà di scelta e vita indipendente. "Non c'è inclusione se non c'è legalità".

CASANOSTRA è un nuovo spazio di vita:

- Un luogo dove i diritti delle persone e il diritto alla legalità sono violati, viene destinato a chi per necessità lotta quotidianamente per riconoscere i più elementari diritti: libertà alla vita adulta e libertà all'autodeterminazione di scelta, libertà alla vita indipendente.
- Uno spazio per i progetti di vita di persone con disabilità, rivolto ai singoli ed alle famiglie di cui fanno parte o della rete familiare che li sostiene e se ne prende cura.
- Uno spazio di aggregazione per coltivare esperienze di condivisione ed inclusione, una casa per la cultura, per promuovere i diritti di cittadinanza e le proposte di gioco e tempo libero. Una ricchezza restituita alla collettività attraverso uno sforzo importante degli attori coinvolti nella rete delle organizzazioni che intendono realizzare uno spazio sociale nel comune di Giussano.

Sede: Giussano via Milano, 17

Riferimenti: Associazione Il Mosaico – Cooperativa Solaris



FILOSOFIA E MODELLO DEL SERVIZIO

La **finalità** del servizio SFA è quella di **favorire l'inclusione sociale della persona con disabilità, potenziare o sviluppare le sue autonomie personali, aumentare il livello di benessere psico-fisico generale dell'utente e della famiglia.**

Il servizio è caratterizzato dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia e i servizi sociali.

Il nome scelto ci impone di saper cogliere ogni opportunità come occasione di crescita individuale e costruzione di valore sociale.



COLLABORAZIONE TRA COOPERATIVA E ASSOCIAZIONE

Il servizio di Formazione all'autonomia UAINOT è gestito ed organizzato dalla Cooperativa Sociale Solaris. L'Associazione Il Mosaico ha il compito di essere "ponte" con il tessuto sociale, favorendo contatti e relazioni, organizzando le piattaforme progettuali con Enti e Organizzazioni, convogliando volontari e professionalità utili a dare corpo e visibilità a quello che noi chiamiamo "**valore sociale del territorio**".

Nel percorso di questi anni Cooperativa e Associazione hanno individuato e riconosciuto la figura di **mediatore** che si occupa della promozione del progetto Casanostra e cura la relazione tra associazione, cooperativa, territorio e utenti:

- promuove la cultura della partecipazione e porta il gruppo ad adottare soluzioni aperte e condivise
- è un mediatore verso la complessità della vita sociale
- facilita e promuove relazioni con il contesto cittadino
- promuove e lavora per lo sviluppo di un contesto sempre più inclusivo

SEDE

PIAZZA ALDO MORO n.1 20833
GIUSSANO (MB)
Telefono 338 6628457
e-mail: sfagiussano@coopsolaris.it

**Comunicazione Preventiva di Esercizio
(C.P.E.):
215 Prot. N. 2496 del 14/10/2016**

ENTE EROGATORE

Il servizio è a gestione diretta della SOLARIS Cooperativa Sociale ONLUS di Triuggio. Il personale della Cooperativa ha facoltà decisionale di programmazione generale e specifica del servizio.

RESPONSABILE SERVIZIO:
Sig.ra VARENNA ELENA

DEFINIZIONE DI SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

Il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) (come da Delibera Regione Lombardia 7433 del 13/06/2008) è un **servizio sociale territoriale** diurno rivolto a persone con disabilità che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale.

OBIETTIVI DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

Obiettivo principale del servizio è creare un "ponte", una "relazione" autentica tra la persona con disabilità e la società, costruendo progetti individualizzati che consentano alla persona di:

- **acquisire competenze sociali quali**
 - muoversi autonomamente sul territorio del proprio contesto di vita
 - organizzare il proprio tempo
 - avere cura di sé
 - coltivare relazioni sociali
- **riconoscere e gestire il proprio ruolo sociale (in famiglia e nella comunità)**
 - apprendimento /riapprendimento di abilità specifiche come cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari
 - riconoscimento e rispetto di regole familiari e sociali
 - riconoscersi come cittadino attivo. Non solo come fruitore di servizi ma anche come portatore di valore e risorsa per il territorio.
- **acquisire, dove possibile, capacità e competenze relazionali, abilità operative spendibili in un possibile percorso di inserimento o reinserimento lavorativo, attraverso:**
 - il potenziamento e lo sviluppo delle competenze cognitive
 - il potenziamento e lo sviluppo delle abilità funzionali residue
 - il riconoscimento e il rispetto delle regole sociali e del mondo del lavoro.

DESTINATARI

Persone con disabilità di età compresa fra i 16 e i 35 anni in possesso di autonomie personali di base.

DEROGA: soggetti con più di 35 anni che necessitano, per la loro inclusione sociale, di un percorso di acquisizione e/o recupero di specifiche abilità sociali.

Non possono accedere allo SFA persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze.

APERTURA

Lo SFA è APERTO 11 mesi all'anno tranne nei periodi di chiusura estiva del mese di agosto e durante le principali festività.

L'orario giornaliero varia da progetto a progetto, secondo la calendarizzazione programmata per ogni persona annualmente.

Da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 12,30 o dalle 9,00 alle 15,00.

METODOLOGIA D'INTERVENTO

La costruzione di percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati richiede all'organizzazione dello SFA requisiti di flessibilità che consentano ad ogni persona accolta di raggiungere il maggior grado possibile di autonomia.

La persona con disabilità viene sostenuta nel partecipare attivamente alla determinazione del proprio progetto di vita, assieme alla propria famiglia, all'interno di una cornice relazionale e di comunicazione "adulta". Una "scuola di vita" che supporta nell'affrontare prove impegnative non sempre gestibili dalla singola famiglia.

La durata e l'intensità del progetto variano a seconda degli obiettivi da raggiungere o raggiunti.

Per ciascuna persona viene redatto, in collaborazione con i Servizi Sociali, un **Progetto Individualizzato di Formazione all'autonomia**. Nella progettazione vengono coinvolte direttamente sia la persona in carico sia la sua famiglia che diventano quindi protagonisti del percorso insieme agli educatori. La stesura del PI è annuale, tuttavia il lavoro educativo si basa sul costante monitoraggio dei cambiamenti e di conseguenza sull'aggiornamento dello stesso attraverso verifiche periodiche.

Lo SFA crea esperienze vitali diventando una risorsa per il territorio e lavora sulla qualità e la crescita del contesto affinché sia sempre più inclusivo. Un lavoro non solo culturale di sensibilizzazione e promozione, ma anche di coinvolgimento concreto e collaborazione con le realtà presenti sul territorio, dal terzo settore, alle famiglie e al singolo cittadino, fino alle istituzioni e al profit. L'idea di fondo è che si possa immaginare una comunità che veda normale, non scandaloso e non preoccupante la presenza di persone con disabilità negli svariati contesti e ruoli sociali, una comunità dove il contesto e le persone che vi agiscono siano sempre più facilitatori e mediatori di opportunità di autonomia.

ORGANIZZAZIONE

MODULO FORMATIVO

Ha durata massima di 3 anni e prevede interventi ed attività volti al raggiungimento degli obiettivi del Progetto individualizzato di formazione all'autonomia **3 ANNI**

MODULO DI CONSOLIDAMENTO

Ha durata massima di 2 anni ed è successivo al modulo formativo. Prevede la progressiva riduzione dell'intervento del Servizio fino ad arrivare alla dimissione che può avvenire sia per una integrazione personale, sociale e/o lavorativa sia per la necessità di interventi di maggiore protezione sociale e/o socio-sanitaria **2 ANNI**

MODULO DI MONITORAGGIO

Modulo facoltativo e rivolto a persone che hanno concluso il percorso di consolidamento oppure, pur non avendo frequentato alcun modulo, necessitano di sostegno temporaneo da parte dello SFA **2 ANNI**

CAPACITA' RICETTIVA RAPPORTO EDUCATIVO

La capacità ricettiva del Servizio si basa sul numero massimo di progetti contemporaneamente attivi; la massima capacità progettuale è definita in 35 progetti.

Il rapporto educativo stabilito dalla normativa regionale è di 1:7.
1 operatore socio-educativo ogni 7 progetti attivi

AMMISSIONI

- Presentazione di una **richiesta di inserimento** da parte dai servizi sociali territoriali, corredata dalla scheda di segnalazione contenente informazioni anagrafiche e allegata documentazione sul caso.
- **Valutazione della richiesta** da parte del Coordinatore ed equipe multidisciplinare, colloquio con i servizi inviati per una approfondita presentazione del caso sul piano clinico e sociale e valutazione della compatibilità con la frequenza al servizio
- **Incontro preliminare** con la persona e la sua famiglia con la presenza dell'assistente sociale di riferimento del servizio inviante per raccolta anamnestica e per verificare le aspettative e i desideri rispetto alla prossima frequenza dello sfa
- Incontro di **conoscenza con l'Associazione Il Mosaico** (si propone alla famiglia dopo il colloquio di raccolta anamnestica o in un momento successivo da concordare)
- Dalla data dell'inserimento si avvia un **periodo di Osservazione** della durata di 4 settimane: approfondimento della conoscenza e dei bisogni educativi della persona attraverso la partecipazione ad alcune attività individuali e/o di gruppo definite in sede dei colloqui iniziali, la somministrazione di interviste e la raccolta di dati sulle competenze. Apertura del fascicolo personale.
- Al termine del periodo di osservazione si procede ad una **valutazione nell'equipe multidisciplinare** degli elementi raccolti e della congruità dell'unità d'offerta a rispondere ai bisogni della persona.
- Restituzione della valutazione alla persona, alla famiglia e ai servizi inviati: se durante il periodo di osservazione non si sono rilevate incompatibilità con il tipo di servizio offerto e si conferma l'adeguatezza dell'intervento per l'utente, la persona viene presa in carico e continua la frequenza allo SFA . In caso contrario si sospende la frequenza.
- Si conferma l'**Inserimento** con frequenza e modalità concordate con la persona, la famiglia e i servizi inviati. L'equipe educativa elabora entro due mesi il Progetto Individualizzato PI, attraverso una metodologia partecipata che prevede colloqui e confronti con la persona inserita, che verrà verificato in itinere (dopo 6 mesi e al termine dell'anno educativo) dandone riscontro ai servizi inviati oltre che alla persona in carico e alla sua famiglia.

DIMISSIONI

Le dimissioni dal servizio SFA sono previste nei seguenti casi:

- al termine dei periodi previsti per la frequenza del modulo formativo e di consolidamento;
- su richiesta dell'utente, della famiglia o del servizio inviante;
- su proposta dell'equipe del Servizio SFA.
- qualora vengano a mancare i requisiti indicati nella normativa regionale

LISTA D'ATTESA

Per garantire a tutti i possibili fruitori le medesime condizioni di accesso al servizio, nel caso si presentasse l'impossibilità di inserimento per esaurimento dei posti disponibili, verrà stilata una lista d'attesa in ordine cronologico dalla data di richiesta.

ATTIVITA'

Sono previsti Laboratori e attività individuali o di gruppo realizzate presso il servizio SFA e sul territorio.

Le attività da proporre verranno individuate fra quelle elencate di seguito tenendo conto degli obiettivi prioritari per ogni singola persona:

- **formative presso la sede:** attività di sostegno relazionale, percorsi su affettività ed emozioni, sostegno cognitivo, sviluppo di competenze domestiche (cucina, attività domestica) attività manuali e artistico-espressive (assemblaggio, creta, ciclofficina, ...), attività multimediali, corso sicurezza base e haccp, attività di sostegno al tirocinio
- **formative all'esterno:** orientamento sul territorio, percorso di conoscenza e uso dei mezzi di trasporto e dei servizi pubblici; attività di tempo libero ed inclusione; tirocini finalizzati alla inclusione sociale,
- **attivazione di percorsi di utilità pubblica e di cittadinanza attiva** sul territorio: queste attività e laboratori saranno proposti in stretta collaborazione con l'Associazione Il Mosaico e le realtà che collaborano al progetto sociale Casanostra (scuole, agenzie pubbliche locali, associazioni, cittadini, gruppo acquisto solidale GAS, etc)
- **tirocini finalizzati all'inclusione sociale:** percorsi formativi di sperimentazione dei prerequisiti lavorativi in contesto protetto (collaborazioni con aziende, associazioni, cooperative, enti pubblici per es. scuole e biblioteche, amministrazione comunale);
- **possibilità di raccordo con esperienze di autonomia abitativa** relative ai percorsi L.112 Dopo di noi

Attraverso le diverse attività proposte si realizzano percorsi inclusivi concreti e si sperimenta come la disabilità possa essere portatrice di valore sociale. La persona con disabilità non solo "si sente parte" del territorio, ma diventa "parte attiva", le viene riconosciuto un ruolo sociale importante passando dall'essere persona che ha bisogno di ricevere qualcosa, a persona che offre qualcosa al cittadino e al territorio.

Le attività si caratterizzano quindi per "uscire fuori" e permettono "al fuori di entrare", proponendosi anche come **percorsi** a cui partecipano persone con disabilità e non.



PERSONALE

Coordinatore:

La modalità di coordinamento è fondata sul concetto di partecipazione e di condivisione di tutte le parti che concorrono al funzionamento del servizio. Il coordinatore rende partecipe delle scelte del servizio l'équipe e le famiglie in un'ottica di continua co-progettazione e condivisione dei progetti sia individuali dell'ospite che di gestione organizzativa dello SFA.

Operatore socio-educativo

il numero degli operatori è proporzionato al numero di Progetti individuali attivi (RAPPORTO EDUCATIVO 1:7):

L'operatore individuato come tutor di riferimento per ogni persona è titolare del relativo progetto individualizzato.

Psicologo

Collabora con l'équipe nella definizione del progetto individuale e svolge una funzione di supervisione

L'équipe

Composta dalla coordinatrice e dagli operatori socio educativi si riunisce con cadenza settimanale. Lo psicologo partecipa alle riunioni su programma concordato; è presente in servizio 2 h la settimana per colloqui con gli utenti, le famiglie e aggiornamenti sui casi.

L'équipe partecipa ad incontri di supervisione mensili con uno psicologo collaboratore esterno.

VOLONTARIATO e TERRITORIO

La promozione del volontariato sociale diventa rilevante ed indispensabile per sostenere ed implementare le attività intraprese. L'azione prevede il coinvolgimento delle realtà locali con le quali intessere le relazioni che permettano di avvicinare e condividere i presupposti e gli obiettivi da raggiungere definiti nel progetto.

L'Associazione Il Mosaico è per lo SFA la cerniera fra il servizio e l'esterno: in tal modo il volontariato produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciosi e cooperazione tra soggetti e organizzazioni concorrendo ad accrescere e valorizzare il capitale sociale del contesto in cui opera; al centro del suo agire ci sono le persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono; opera per la crescita della comunità locale, per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado.

I volontari sono tenuti a conoscere le finalità del servizio in cui operano e partecipano alla vita dello sfa nel pieno rispetto delle regole e delle responsabilità definite, valorizzano il lavoro di équipe con verifica costante del proprio operato.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Le famiglie vengono coinvolte nella vita del servizio mediante:

- colloqui periodici (almeno 1 all'anno con assistente sociale di riferimento)
- riunioni tematiche
- iniziative pubbliche

Il coordinatore e il personale educativo sono a disposizione della famiglia per ogni informazione e confronto.

RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIALI

Il Servizio si impegna a dare formale comunicazione sull'evoluzione della presa in carico degli utenti, sui progetti messi in atto, sulla modificazione degli obiettivi perseguiti.

I servizi segnalanti hanno la facoltà di richiedere aggiornamenti circa tutte le fasi di attuazione dei progetti elaborati in favore degli utenti.

QUALITA'

Il servizio si pone l'obiettivo di garantire:

- professionalità e formazione degli operatori
- costante attenzione al benessere della persona
- puntualità, trasparenza e chiarezza nelle

RISPETTO NORMATIVE

La Cooperativa Solaris si impegna al rispetto delle normative vigenti in materia di privacy e sicurezza; pertanto richiede alle famiglie il consenso al trattamento dei dati personali e possibili conseguendo

SEDE e VISITE

Lo Sfa ha una sede operativa in **Piazzale Aldo Moro n. 1** che possiede i requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di civile abitazione nonché quelle relative all'eliminazione delle barriere architettoniche.

L'attività può essere svolta anche in contesti e luoghi diversi dalla sede operativa principale.

E' possibile per chi fosse interessato visitare lo SFA e acquisire la documentazione sulla sua attività e la carta dei servizi.

Per appuntamento contattare la coordinatrice Dr.ssa Elena Varena

Coordinatrice dello SFA e delle relazioni con il pubblico:

Dr.ssa Elena Varena

Cell. 338.6628457

elenavarena@coopsolaris.it

sfagiussano@coopsolaris.it

I risultati del questionario di soddisfazione, analizzati dalla direzione e dall'responsabile qualità della cooperativa, sono pubblicati sul Bilancio Sociale (redatto, consegnato e pubblicato annualmente sul sito della Cooperativa), e vengono condivisi con le famiglie durante l'assemblea annuale del servizio.

Sono a disposizione le **SCHEDE DI SEGNALAZIONE E RECLAMO** presso la sede del Centro, possono essere compilate e restituite presso la sede dello SFA o presso la sede della Cooperativa garantendo l'anonimato.

RETTE

La Cooperativa Solaris definisce annualmente le rette previste, per l'anno 2025-26 sono le seguenti (calcolate su 11 mesi di apertura del servizio e con adeguamento ISTAT, ultimo aggiornamento luglio 2025):

Modulo base – frequenza 20 ore settimanali - **€ 9.845,00+** IVA 5% - quota mensile **€ 895,00+** IVA 5%

Modulo potenziato – frequenza 25 ore settimanali - **€ 10.494,00+** IVA 5% - quota mensile **€ 954,00+** IVA 5%

Sono escluse dalla retta le seguenti voci:

- eventuale servizio mensa se previsto nel progetto individualizzato
- biglietti per spostamenti sui mezzi di trasporto pubblici del territorio nei percorsi di autonomia
- partecipazione alla spesa per eventuali esperienze residenziali con proposta specifica in base alla durata

La Cooperativa sociale Solaris garantisce la conduzione del servizio SFA in conformità agli indirizzi e per il perseguimento degli obiettivi propri dell'unità di offerta, così come indicati dalle normative vigenti in materia.

COME RAGGIUNGERCI

